

# LA LIBERA PAROLA

## ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER

WITH THE LARGEST CIRCULATION

AVANTI SEMPRE, CON LA FIACCOLA IN PUGNO

Entered as second-class matter April 19, 1918, at the post office at Philadelphia, Pa., under the Act of March 3, 1879.

I forti caratteri sono gli Dei  
Supremi della Storia Nazionale.

A. GIUSEPPE DI SILVESTRO, Direttore  
1626 So. Broad Street

Fa quel che devi, avvenga  
che puo'.

Abbonamento Annuo \$ 2.00

ANNO III. - Numero 43

PHILADELPHIA, PA., 7 NOVEMBRE 1920

Una Copia 3 Soldi

### La vittoria Repubblicana

Era tempo — dopo circa otto anni — che il popolo americano, troppo docile e paziente, stanco di un autocrate sempre ignaro delle aspirazioni dei cittadini, mandasse a carte quarantotto il malato della Casa Bianca con tutto il suo seguito di luogotenenti dalla coscienza equivoca ed elastica. E questo esso ha fatto martedì scorso con voto quasi plebiscitario.

Il candidato repubblicano a presidente degli Stati Uniti, senatore Warren G. Harding, ha vinto e con lui è stato eletto a vice presidente il governatore del Massachusetts on. Calvin Coolidge. Il nome di Harding è uscito vittorioso dalle urne riportando circa tre quarti dei voti dell'intera Nazione.

Questo enorme contributo è l'espressione più genuina dei cittadini, i quali non ne potevano più di un'amministrazione nazionale inefficiente, dispotica, reazionaria.

La grande maggioranza degli italiani, fatta eccezione di una infinitesimale minoranza di rinnegati, ha deliberato il crollo finale alla già bocheggiante oligarchia wilsoniana. Altro coefficiente non trascurabile è stato il voto femminile e quello dei democratici, che hanno fatto causa comune con i repubblicani per sotterrare, e per sempre, un corpo in putrefazione.

Il risultato delle elezioni, contrariamente a quelle precedenti, si seppe subito per la stragrande maggioranza riportata dal candidato repubblicano sul suo avversario.

Con l'amministrazione democratica è stata seppellita la famosa lega delle Nazioni, che doveva servire ai più forti per detenere quanto avevano conquistato contro ogni principio di giustizia e di autonomia. La lega delle Nazioni avrebbe beneficiato solamente la Francia e l'Inghilterra e un pochino il Giappone, che pare non sia volenteroso a restituire Shantung alla Cina. Ma il popolo americano non ha voluto saperne di quest'altro parto wilsoniano, che è andato in fumo come avvenne per i quattordici punti d'infamata memoria.

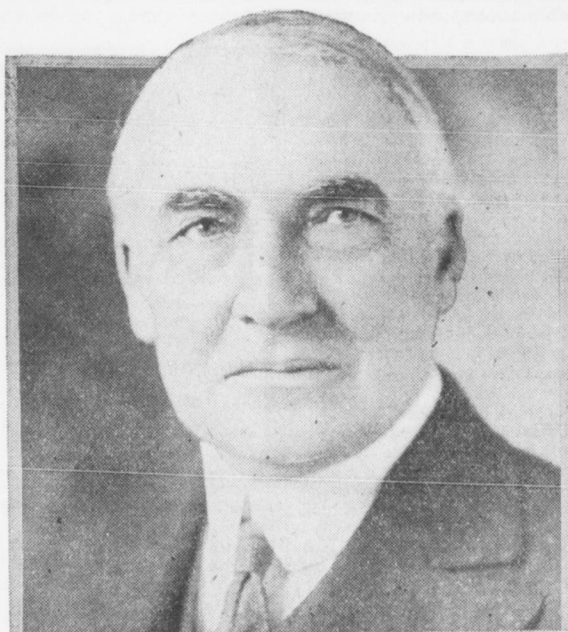
Noi siamo più che sorpresi dello atteggiamento preso dal nostro governo alla vigilia delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Mentre i nostri connazionali di qui, per rivendicare il decoro nazionale, si preparavano, organizzandosi, a detronizzare colui che ci frodò i frutti della nostra vittoria, il Governo italiano diramava una circolare nella quale ribadiva che esso è per la Lega delle Nazioni. Cosicché a molti è sembrato che dall'altra parte dell'Oceano si desiderasse l'ascesa al potere di un nostro nemico. O il nostro governo, pensando che risultasse una terza volta il candidato democratico, voleva accattivarsi la sua simpatia? Una tale politica è semplicemente strana e dannosa: strana, perché in Italia non si ha un concetto delle cose di qui; dannosa, perché, col ricordare proprio alla vigilia delle elezioni, che il nostro Governo è per la Lega delle Nazioni, ci ha messo in cattiva luce col partito repubblicano, che ha mostrato di simpatizzare con la nostra causa. Sempre così: noi lavoriamo per conquistare simpatie per la nostra patria, ed essa ci rompe le uova nel paniere.

Oltre alla vittoria presidenziale, vi è stata anche quella di deputati e senatori nazionali eletti con una grande maggioranza sui loro avversari. Sebbene, nel momento in cui scriviamo, non si hanno dati precisi, le due Camere avranno una maggioranza di repubblicani superiore a quella dell'ultima legislatura.

La Nazione, diceva in un editoriale il "Public Ledger" di mercoledì scorso, ha espresso la sua opinione sul secondo periodo dell'amministrazione wilsoniana. Essa aveva molto sofferto ed ha detestato il presidente Wilson e l'irresponsabile candidato democratico, il quale, con le sue piroette, aveva distratto il pubblico dalle questioni importanti e principali.

Il fatto che neanche negli Stati Centrali e dell'East — dove prevaleva la solidarietà per la Lega delle Nazioni — il governatore Cox ha avuto una soddisfacente votazione, significa che i fautori della Lega o non hanno avuto fiducia alla sua sincerità o il programma wilsoniano.

Partenze da Philadelphia  
Vine Street Pier  
AMERICA 17 NOVEMBRE



WARREN G. HARDING  
eletto Presidente degli Stati Uniti

no non era accetto al popolo. Con Wilson e con Cox è tramontata anche la Lega delle Nazioni. Fra breve il malato della Casa Bianca tornerà nella mediocrità, nel nulla, lasciando in tutti un'ingrata memoria del suo funambolismo. Egli si era creato un piedistallo, che essendo stato eretto sulla creta, questa si è sgretolata ed anche la sta-

tua è andata in frantumi. Solamente una persona portera' seco grato il ricordo di certi avvenimenti, e questa persona è la gentilissima signora Wilson, che ebbe il piacere e l'onore di sedere a fianco della Regina Elena e di calcare il suo piede nelle corti Europee.

La Libera Parola

### ORDINE FIGLI D'ITALIA IN AMERICA

## Comunicazioni della Grande Loggia DELLO STATO DI PENNSYLVANIA

#### PER LA CROCE ROSSA AMERICANA

Ai Venerabili delle Logge.

La Croce Rossa Americana, realizzando pienamente l'importanza del generoso aiuto dato nel passato dagli Italiani negli Stati Uniti — ha vivamente interessato questo Grande Consiglio per assicurare il più ampio riconoscimento alla partecipazione dell'elemento italiano alla sua prossima campagna del Roll Call (iscrizione all'albo dei soci).

L'opera compiuta dalla Croce Rossa Americana in Italia potrà essere apprezzata al suo giusto valore quando si sappia che nel breve corso di un anno, cioè dal giugno 1918 al giugno 1919, essa vi ha speso oltre sedici milioni di dollari. Oltre a ciò, la Croce Rossa Americana mantiene in Italia le seguenti Istituzioni: Ad Amatrice una scuola di economia domestica per 80 ragazze; a Venezia una nave-scuola per i figli dei marinai morti in guerra; a Vicenza un Orfanotrofio; a Città del Castello una Scuola d'agricoltura; a Sezze un'altra Scuola Agricola con 80 allievi; a Piperno una Scuola d'arti e mestieri; a Napoli una Scuola per orfani di guerra; a Messina una Scuola all'aperto; a Valdotta una Scuola-ospedale; a Montalbano un'altra Scuola per orfani di guerra; a Son Dona del Piave una Scuola simile; a Trento una Scuola-ospedale. Ad Udine ha istituito la refezione per gli allievi delle Scuole diurne.

In America poi, la Croce Rossa Americana dà larga assistenza agli Italiani a mezzo dell'Italian Section, stabilita a New York, 1107 Broadway. Essa si prefigge, più specialmente, di mettere in diretta comunicazione gli Italiani che non parlano l'inglese con gli Uffici pubblici e con tutte le organizzazioni americane; di assistere gli italiani nei casi di Income Tax, passaporti, indennità per i soldati-americani, sussidi e pensioni alle famiglie degli ex militari degli Stati Uniti residenti in Italia; nei casi di immigrazione, emigrazione, sfruttamento degli immigrati, indennità per infortuni sul lavoro. Da' anche informazioni di qualsiasi genere per lettera. Il servizio è interamente gratuito. Il dipartimento italiano è diretto dal pubblicista signor Pasquale De Biasi.

Ora che la Croce Rossa Americana riapre la iscrizione nei suoi ruoli, è bene che gli italiani tengano presente il lavoro colossale fatto da essa nel nostro interesse. Col loro dollaro annuale gli italiani non solo debbono fare in modo che questa benefica attività continui, ma che essa possa aumentare.

Sappiamo che moltissimi Figli d'Italia sono già iscritti alla Croce Rossa Americana. E' necessario che essi confermino la loro iscrizione an-

che per l'avvenire; ed è necessario altresì che i dirigenti delle nostre Logge sollecitino ed ottengano la iscrizione di quei fratelli che finora non avessero avuto occasione di farlo.

Tale lavoro deve essere compiuto entro il corrente mese di novembre; ed alla fine di detto mese ogni Loggia deve far pervenire al Grande Segretario Archivistico un elenco di tutti i soci iscritti alla Croce Rossa Americana, anche se lo hanno fatto a mezzo delle fabbriche o dei negozi dove lavorano.

Questo adempimento è di vitale importanza per dimostrare il consenso e la partecipazione dei Figli d'Italia ad un'opera eminentemente umanitaria; e perciò ci attendiamo che ad esso sia data esecuzione con la maggiore diligenza e sollecitudine.

Il Gr. Segr. Arc. A. Perflia

Il Gr. Ven., Gius. Di Silvestro

### Nel Maryland

#### CONGRESSO STATALE

Oggi, domenica, 7 corrente mese, a Baltimore, si aprirà il Congresso Statale dell'Ordine Figli d'Italia per lo Stato del Maryland.

Da una lettera d'invito ai Grandi delegati, firmata dal Grande Venerabile signor Placido Milio, e dal Grande Segretario Archivistico signor F. Della Noce, si rileva che esso avrà la durata di tre giorni.

L'Ordine del giorno, laborioso ed importante, che sarà espletato, è il seguente:

Domenica, 7 Novembre: — Ore 2 p. m. — Apertura del Congresso in seduta Ordinaria al Moore Hall, 410 W. Fayette St.

Verifica dei poteri: Discorso del Grande Oratore Fratello Raffaele Del Giudice in Italiano.

Discorso del Fratello Avv. Giovanni E. Buccini, Venerabile della Loggia G. Mazzini No. 890, in inglese.

Presentazione del Governatore On. Albert C. Ritchie; del R. Agente Consolare Cav. Giovanni Schiaffino; del Sindaco On. William F. Broening.

Relazione del Grande Venerabile. Lunedì, Martedì e Mercoledì, 8, 9 e 10 Novembre continuazione del Congresso nella Sala 340 E. Pratt St., alle ore 7.30 pom. precise.

#### Ordine del Giorno

1. — Approvazione delle Leggi della Grande Loggia e discussione su quegli Articoli, per i quali sono state suggerite delle modifiche da parte dei Grandi Delegati. Relazione fatta dal fratello Domenico Musacchio, Grande ex Venerabile.

2. — Approvazione del Fondo Ucnico Mortuario, e discussione su quegli articoli per i quali sono state suggerite delle modifiche da parte

dei Grandi Delegati. Relatore fratello Silvio Tosi, Grande Curatore.

3. Progetto per la Casa Sociale, Relatore fratello Raffaele Del Giudice, Grande Oratore.

4. — Resoconto Finanziario, ed approvazione del Bilancio Preventivo per l'anno 1920-1921, relatore fratello Giovanni B. Minotti, Grande Segretario di Finanza.

5. — Festa del Columbus Day, relatore fratello Pierino Talvacchia, Grande Curatore.

6. — Sezione Giovanile, Relatrice sorella Maria D'Orsi, Grande Curatrice.

7. — Istituto Coloniale.

8. — Rettifica del Grande Comitato Arbitrale.

9. — Affari diversi.

10. — Comunicazioni del Grande Venerabile.

11. Bollettino Ufficiale.

### L'ultimo conflitto economico in Italia

(Nostra corrispondenza da Roma)

Il conflitto economico sociale che si è dibattuto in Italia fra industriali ed operai metallurgici ha avuto la sua definitiva risoluzione.

Voci premature ed azzardose, specialmente in alcune Nazioni, assicuravano che l'Italia minacciava di rimanere sommersa da un'ondata di bolscevismo e ne prospettavano le relative conseguenze per la sua forza produttiva e quindi per il suo credito. Fortunatamente però i fatti hanno smentito tali ipotesi ed hanno messo in evidenza il buon senso del proletariato italiano, il quale ha agito nel suo interesse e non per fare il gioco di chi avrebbe desiderato la distruzione della potenzialità produttiva dell'Italia per tema della sua concorrenza, o di chi la vorrebbe in preda all'anarchia, per spirito di solidarietà, in omaggio ad una teoria fosca e catastrofica.

I motivi da cui il conflitto trasse origine possono riassumersi così: Gli operai delle industrie metallurgiche avevano chiesto un aumento di salario per far fronte al rincaro del costo della vita.

Gli industriali rifiutarono dimostrando che la crisi in cui versano in genere tutte le industrie non concedeva più alcun margine disponibile per nuove concessioni, tanto più che ormai è matematicamente provato che sono appunto gli aumenti delle merci che determinano l'aumento del costo della vita, per quel circolo vizioso che creano. In seguito a ciò gli operai, insistendo sulle loro richieste, applicarono l'ostruzionismo; e allorché gli industriali decisero la serrata degli stabilimenti, le maestranze non vollero uscire, mantenendo facilmente la occupazione poichè non contrastati da alcuno.

Creatosi questo nuovo stato di fatto, gli operai chiesero di esercitare il controllo sulla gestione delle fabbriche, motivando tale richiesta come unica risoluzione per ottenere la tranquillità negli animi dei lavoratori i quali, una volta sicuri che i loro interessi sarebbero stati tutelati, si sarebbero riassoggettati alla disciplina del lavoro con nuova lena e con maggior vantaggio della produttività, e quindi dell'economia nazionale.

Nelle Officine della Fiat, per esempio, le più grandi delle industrie italiane, si è ormai ripresa la normale attività essendo la Direzione rientrata nelle proprie funzioni in attesa dell'applicazione di questa nuova legge la quale, se darà l'atto pratico il risultato veramente proficuo corrispondente all'intendimento del legislatore e alle speranze nostre, condurrà l'industria italiana a un assetto definitivo e alla possibilità di un'ulteriore sviluppo.

### LE CONTRIBUTIZIONI AL R. CONSOLE

Fino ad oggi in cui scriviamo, il Regio Consolo Italiano di questa città, Cav. Guglielmo Silenzi, ha ricevuto sottoscrizioni per un ammontare di lire italiane 632.128,03 contenute nella 27.ma lista.

### LE CONTRIBUTIZIONI DELLE LOGGE DELL'ORDINE FIGLI D'ITALIA

Loggia Cesare Battisti No. 620, di Philadelphia, (da Frank Rizzo) \$56,05; Fratelli Bandiera di Soldier Pa., 48; Dr. Pietro Farinato No. 721 di Phila., Pa., 3,50; Terza Italia No. 174 di Pittsburgh, Pa., (seconda contribuzione) 35,50; Progressista Italo-Americana No. 450 di Midland, Pa., \$131; Civiltà e Progresso No. 643 di Scottsdale, Pa., \$19; Alessandro La Marmora No. 730 di Layton, Pa., (2.a contribuzione) \$15,60; Cittadini Lancieri No. 534 di Scranton, Pa., \$25; Trento e Trieste No. 483 di Rossiter, Pa., \$7; Il Roseto di Solopaca No. 345 di Philadelphia, Pa., \$74; Lucania No. 988 di McKees Rocks,



CALVIN COOLIDGE  
eletto Vice Presidente degli S. U.

Pa., \$10; Roma de' Cesari No. 188 di Du Bois, Pa., (seconda contribuzione) \$60; Enrico Millo No. 128 di Easton, Pa., \$52,60; Italiana di Beneficenza No. 369 di Coraopolis, Pa., \$80,75; Da La Libera Parola,

per contributi raccolti fino alla 7.ma lista, contenuta nel numero del 31 Ottobre 1920, \$1464,35. Totale dollari 2082,35; Somma precedente dollari 5080,62. Totale Generale dollari 7162,97.

## Casa gratuita di Ricovero per i fanciulli abbandonati

Dalla signora Angiolina Giraud di Torino, Direttrice e Fondatrice della Casa di Ricovero Gratuito provvisoria per i fanciulli abbandonati di questa città, abbiamo ricevuto un appello rivolto agli italiani immigrati perchè concorrono a quest'opera di carità.

Colui che verserà lire 10.000, contribuirebbe per un letto, cioè per il mantenimento in perpetuo di un povero derelitto, che porterebbe il nome del donatore; chi contribuirà lire 1000 avrà un ricordo speciale, cioè un grandioso artistico diploma, quelli che verseranno 500 lire saranno considerati benefattori insigni; i contributori di lire 100 saranno azionisti perpetui e semplici azionisti verranno considerate quelle persone che daranno annualmente una o più quote da lire 5.

Ecco l'appello della Direttrice:

### Amati fratelli,

Una casa di carità eretta or son 12 anni ai piedi delle Alpi nella metropoli, donde partì il grido di riscossa per l'Unione d'Italia, parte oggi una voce, non di guerra ma di pace, amore e carità fraterna, sostegno a poveri bambini che sono al margine della società che non hanno alcuno per difenderli e proteggerli.

L'appello caloroso di questa Casa non è la prima volta che solca gli Oceani, ma essa deve la continuazione della sua esistenza, nei tempi tristi che attraversiamo, alla carità mondiale dei fratelli lontani, a quelli dimoranti negli Stati Uniti d'America principalmente.

L'Istituto che oggi chiama a raccolta le ardentissime creature che cercarono il mondo e scesero alla sua conquista, col nome sacro della Patria scolpito nel cuor loro non è istituzione nuova, o ancora da sorgere, quindi mendica di fatti, ma essa ebbe principio, con audace povertà di mezzi, il 24 maggio 1909, ed accolse, ospito affatto gratuitamente 535 bimbi nati da genitori italiani, ma dimoranti sotto cieli diversi.

Abbiamo scritto: "Opera sorse con audace povertà di mezzi" e vi aggiungiamo: "audacemente intendete proseguire il suo cammino. Essa vuole di molto AMPLIARE il suo campo di bene; intende veder tra le sue mura i bimbi a centinaia, a migliaia e perciò acquisto' una casa, secoli confinante, spese lire 250 mila e DEVE AVERE UGUALE CIFRA per l'arredamento di letti, lingerie, vestiari, tutti gli oggetti scolastici, impianti di laboratori, ecc. Si vuole dare principio ad una scuola tecnico-professionale ove il bimbo, un giorno derelitto, esca con capacità non solo professionali ma didattive. E vuole scrivere, a caratteri cubitali sulla nuova proprietà: "I fratelli lontani ai piccoli connazionali derelitti in patria, questo monumento di carità eressero". Nel suo ingresso, lastroni in marmo por-

teranno i nomi, la residenza, l'offerta dei principali benefattori e la data in cui l'offerta ci pervenne.

Dunque a Voi, che ogni voce che giunge dalla Patria, solleva un'ondata di simpatia e di interessamento, Voi tutti mandate generoso l'obolo destinato a rasciugare le lagrime che rigano le guance più pure, più gentili, più immeritevoli di strazio, degli esseri non ancora armati per la lotta, non ancora forti, non ancora cattivi, di coloro che formeranno la nostra posterità, che ci benediranno a secondo l'affetto, l'aiuto dato o negato, quando erano derelitti, soli, sperduti nel mondo, ma che sono l'Italia del domani, che formeranno un'umanità nuova e speriamo, migliore della nostra.

Tendete, pietosi, l'orecchio, sono piccole voci infantili e doloresche che partono dal bel paese che vi vide nascere, che vi dà soavi, continui teneri ricordi; l'appello vi è rivolto in quella lingua, le cui parole sono un suono che hanno tutte un secondo significato nascosto, sfuggendo a ogni espressione, ma tengono per voi un'armonia che risveglia infiniti ricordi di sensazioni di luoghi e di forme umane, di voci e di accenti conosciuti e cari di viventi e di morti che erano e sono nostro spirito e nostro sangue, esse sono la musica dell'affetto, del dolore, della gioia dell'amor di Patria, piena di forze e di dolcezze misteriose che non salgono fino alle nostre labbra ma vibrano e germinano nel più profondo dell'anima nostra, come virtù segrete della nostra natura.

Oh! Voi, ai quali è diretto questo appello caloroso, se avete un po' dimenticato la patria d'origine, non avete però potuto dimenticare tutte le vostre peripezie passate, per farvi strada in un paese straniero per assurgere al bene materiale e forse alla ricchezza; tutti voi indistintamente una mano amica si stese e vi additò la via migliore, ed avreste forse visto perire di fame i vostri figli, i vostri cari se vi fosse venuto meno l'aiuto del vostro primo protettore. Così è la vita per tutti gli uomini che vivono al mondo: l'uno aiuta l'altro. Il forte porge la mano al debole.

A chi è ricco ricordiamo che gli eredi suoi difficilmente le serberanno molta riconoscenza. Oh! son presto obliati i defunti! Anche sui più colta signora ed alle signorine.

grandi, intensi dolori di separazione il tempo stende il suo velo; se non li fa' totalmente scomparire, li attutisce. Chi della vita ha esperienza sa benissimo che le eredità eranno litigi. Scrivete quindi in lettere indelebili, nel libro d'oro della carità il nostro nome; CREATE un beneficio che vi rende benedizioni eterne, infinite presso Dio ed agli uomini; createvi un monumento contro il quale il tempo non tiene azione.

Confidenti, certi del vostro generoso contributo, la sottoscritta, prima a lanciar l'idea ed attuarla, unita ai molteplici suoi coadiutori, vi anticipa i ringraziamenti ossaquandovi distintamente

Angiolina Giraud

Direttrice e Fondatrice

### METROPOLITAN OPERA HOUSE

"OTELLO" e "GIOCONDA" DELLA PHILADELPHIA GRAND OPERA COMPANY

A differenza delle scorse settimane, per quella prossima lo spettacolo d'opera "La Gioconda" avrà luogo la sera di Mercoledì 10 Novembre. E ciò a causa di precedenti impegni presi dalla Metropolitan Opera House. Per il futuro, con una o due altre eccezioni, le rappresentazioni continueranno ad essere date la sera di Giovedì e, non appena il teatro sarà libero, a detto spettacolo si aggiungerà anche quello di Sabato sera.

Con la rappresentazione di "Otello", il cui successo artistico è stato davvero lusinghiero, la scelta schiera di artisti che abbiamo ripetutamente applauditi l'altra sera si è presentata a noi sotto il nome di Philadelphia Grand Opera Company. Ma se il nome è cambiato la compagnia è la stessa, come è la stessa la gestione finanziaria che rimane affidata alle intelligenti attività dei signori J. D'Avasco e S. M. Lovergine, di New York.

Allo spettacolo di Otello assistette un pubblico scelto e molto numeroso che non mancò di fare all'opera ed a' suoi interpreti un'accoglienza molto calda e lusinghiera. La Zuccarini "Desdemona" ed il tenore Marziali "Otello" cantarono con tutta la pienezza dei loro mezzi vocali e riscosero intero l'entusiasmo della bella sala, tanto a scena aperta quanto al cader del velario ad ogni atto. Il baritone Mazonne ci diede un "Jago" degno d'ogni elogio ed anch'egli ben merito le festose accoglienze del pubblico. Nuovo successo e'bbe il basso Picchi e lo stesso diremo del basso Klinova e del Fint, che sottennero egregiamente le loro rispettive parti. Contribuirono e non poco al successo dello spettacolo le masse corali, l'allestimento scenico e l'orchestra. Quest'ultima, sotto la magica bacchetta del Maestro Guerrieri, non venne mai meno al suo difficile compito ed il pubblico — ad onore del vero — non mancò di rilevarlo, dimostrandogli la sua simpatia.

Mercoledì prossimo, Novembre 10 "La Gioconda" con il tenore Marziali, la Zuccarini ed il basso Ansalone. Siccome la richiesta per quest'opera è grandiosa, coloro che desiderano assistervi, sono avvertiti di munirsi dei biglietti in tempo.

### IL RITORNO DEL Dr. FABBRI

Il Dr. Remo Fabbri, che si era recato per una breve visita in Italia, è tornato il 28 ottobre u. s. a bordo del piroscafo Roosevelt.

La sera di giovedì scorso nella sua residenza a Noristown gli è stato offerto un banchetto da un gruppo di suoi veri amici ed ammiratori, datosi al Jefferson Inn. Ne parlarono nel numero prossimo.

Domenica scorsa egli e la sua gentilissima sorella furono ospiti in West New York del Conte Umberto Billi, Supremo Segretario Archivistico dell'Ordine Figli d'Italia. Altri ospiti furono il nostro direttore ed il Cav. Nicoletti.

Dalle colonne di questo giornale vadano i nostri ringraziamenti, per le cortesie usate al nostro direttore, alla famiglia Billi, specialmente alla colta signora ed alle signorine.

**SONS OF ITALY**  
BUILDING AND LOAN ASSOCIATION  
PROFITTO 10% NETTO  
LA OTTAVA SERIE DI AZIONI SARA' EMESSA  
IL TERZO MERCOLEDI DI NOVEMBRE  
al N. E. Cor. Broad and Morris Streets. (1645 So. Broad Street)